

MILANO-MORTARA: GRAVI DISSERVIZI SULLA LINEA

Egregi Signori,

questo Coordinamento Provinciale Pendolari Pavesi, quotidianamente riceve segnalazioni di pendolari del nostro territorio che sono portati alla totale esasperazione.

Ieri, il treno 2675 con partenza da Milano Porta Genova ore 18.02 e diretto a Mortara, è partito in regolare orario per poi arrivare nella campagna tra Albairate e Abbiategrasso e fermarsi (cause ancora non definite..ad alcuni hanno parlato di problema al motore del treno, ad altri di misteriosa assenza di contatto nella linea..). Il risultato è che tutti i treni successivi non sono partiti (18.15, 18.40, 19.10, 19.40) fino alle 20.05.

Con mezzi di fortuna, alcuni pendolari sono faticosamente riusciti a raggiungere chi Abbiategrasso e chi Vigevano.

Nel frattempo gli annunci iniziali parlavano di ritardo di 35 minuti per il treno in arrivo da Mortara mentre di quelli in partenza da MILANO PORTA GENOVA dove era sorto il grave problema, non si diceva nulla. A un certo punto, si è arrivati alla definizione RITARDI INDEFINITI per tutti i treni, per poi passare ad un annuncio di 50 minuti di ritardo...

Inoltre, sono sorte alcune discussioni e momenti di tensione fra alcuni pendolari ed il controllore perchè, il treno 2675 era senza aria condizionata e con i finestrini sigillati (i "bellissimi" finestrini dei vagoni di nuova generazione dove non è stato studiato alcun rimedio per i frequenti casi di guasto all'impianto di condizionamento) e l'unico sistema era aprire le porte in piena campagna (dove detto treno era bloccato fra Albairate e Abbiategrasso), cosa che si sono visti a dover fare come estrema ratio alcuni pendolari per non soccombere a cali di pressione e a svenimenti.

Abbiamo testimonianze di pendolari che partiti alle 18 sono arrivati a VIGEVANO alle ore 22.12! Chi ripaga loro il grave danno subito? Chi ripaga il tempo sprecato sui treni in ritardo? Chi ripaga loro le conseguenze a livello di salute per esser costretti a viaggiare in condizioni da "deportati di Auschwitz"?

Perchè i sistemi informativi non sono efficienti?

Ribadiamo che le informazioni sui monitor e via messaggi sonori vanno date nell'immediato ed in maniera chiara affinché il pendolare, rendendosi conto della gravità della situazione e del possibile protrarsi della stessa PER ORE ED ORE, possa organizzarsi in maniera alternativa. Non è un concetto difficile da apprendere nell'era della tecnologia perchè Trenitalia ed RFI non sono ancora in grado di dare informazioni tempestive e dettagliate, nè di fare fronte ai gravi disservizi con soluzioni alternative?

A fine mese potrete già testare sul nostro programma software monitoraggi quale IMPIETOSA situazione versa sulle linee del territorio pavese. Vi richiediamo un intervento immediato e tempestivo perchè non possiamo tollerare oltremodo e non potete continuare a negare l'evidenza dei fatti.

In attesa di un riscontro, inviamo distinti saluti.

Iolanda Nanni

Coordinamento Pendolari di Pavia e Provincia

info@coordinamentopendolari.it

www.coordinamentopendolari.it